

CRISI IERI IL «TAVOLO» IN PROVINCIA



Fincuoghi, chiesto il concordato preventivo

BEDONIA

Ilaria Moretti

■ Anche in alta Valtaro lo spettro della crisi. L'industria di ceramiche Fincuoghi (che ha uno stabilimento sia a Bedonia che a Borgotaro), ha chiesto il concordato preventivo e ora si attende la risposta del Tribunale mentre istituzioni e parti sociali non nascondono i propri timori per un momento delicatissimo.

Se n'è parlato ieri al termine del tavolo di crisi organizzato a Parma, in Provincia, presenti proprietà, sindacati e amministratori locali.

Dopo due ore e mezzo di confronto l'unico «autorizzato» a parlare per tutti è stato il «capo» del tavolo, ovvero il presidente Vincenzo Bernazzoli. «Oggi (ieri per chi legge, ndr), all'ordine del giorno, c'era il punto sulla situa-

zione aziendale: è emerso che il 15 aprile scorso l'azienda ha fatto istanza al Tribunale di Modena per accedere al concordato preventivo e si è in attesa di una risposta».

Quanto sta accadendo, assicura Bernazzoli «preoccupa tutti i soggetti istituzionali e sociali che seguiranno con la massima attenzione l'evolversi della situazione e si riuniranno di nuovo non appena si conoscerà la decisione del Tribunale».

Nulla di fatto, invece, per il «Patto per lo sviluppo di Bedonia e dell'alta Valtaro» portato al tavolo dal sindaco Carlo Berni, dopo l'approvazione in consiglio comunale (tra gli obiettivi, quello di un pieno sostegno delle istituzioni all'eventuale riconversione del polo produttivo di Bedonia): come afferma Bernazzoli, sarà discusso in un'altra occasione. ♦